

Portale Agenzia Entrate: come rinnovare l'accordo della conservazione sostitutiva

Se si è aderito al sistema di Conservazione Sostitutiva fornito dall'Agenzia delle Entrate, vi ricordiamo che quest'ultimo prevede un accordo di servizio della durata iniziale di tre anni; quindi per chi ha aderito negli ultimi mesi del 2018 (periodo di avvio della Fatturazione Elettronica) è **prossimo alla scadenza e deve essere riconfermato.**

In allegato istruzioni per procedere al rinnovo.

(MF/ms)

[6228_Allegato_Istruzioni_RINNOVO_CONSERVAZIONE_SOSTITUTIVA_PORTALE_AGENZIA DELLE ENTRATE.pdf](#)
[Download](#)

Torneria Colombo di Verderio Ecco i nuovi corsi interni per i giovani

La Provincia dell'8 novembre 2022, servizio sulla nostra associata Torneria Automatica Alfredo Colombo.

Torneria Colombo di Verderio Ecco nuovi corsi interni per i giovani

Formazione. Al termine della prima edizione, sono stati assunti nove ragazzi come apprendisti. Il titolare spiega: «È un modulo didattico che risponde alle necessità produttive dell'impresa»

LECCO

Dopo il successo della prima edizione, che ha avuto luogo nei mesi scorsi, si è svolto alla Torneria Automatica Alfredo Colombo di Verderio il primo open day dedicato al nuovo percorso di formazione attivato all'Accademia meccanica che ha preso forma ad aprile.

È in quel periodo, infatti, che sono iniziate le lezioni nel capannone che l'azienda brianzola - che proprio nelle scorse settimane ha celebrato i propri primi sessant'anni di vita - ha voluto dedicare proprio a queste attività.

Nove ragazzi sono infatti stati assunti con contratto di apprendistato nel novembre dello scorso anno e, dopo un periodo di formazione teorica svolta all'istituto dei Salesiani a Sesto San Giovanni, sono stati inseriti nell'Academy della Colombo, con l'obiettivo di renderli parte integrante dell'organico aziendale.

Un organico in continua e importante crescita, considerato il fatto che se nel 2020 i dipendenti erano 120, adesso sono saliti a 150, compresa la decina di giovani in formazione. Ad affiancare l'accademia c'è il training

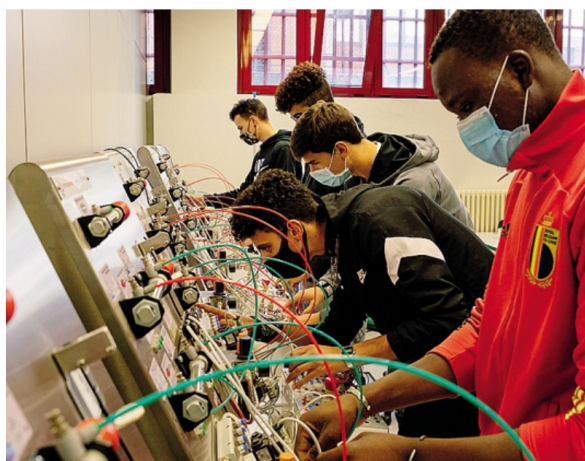
center che sorge a poche decine di metri dalla sede centrale della Torneria (affacciata su via Milano).

Come quel percorso formativo, anche quello che sta per partire è incentrato sull'ottenimento - al termine - del certificato di specializzazione tecnica superiore Ifts in "Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo", «un anno di crescita professionale e personale - ha evidenziato l'azienda - verso il ruolo di tecnico industriale su macchine utensili di ultima generazione. Una strada preferenziale nel passaggio tra mondo della scuola e ambito lavorativo, creato in collaborazione con Cnos-Fap Lombardia e Salesiani Sesto San Giovanni».

In occasione della presentazione dell'Accademia, il titolare Vincenzo Colombo ha chiarito che «abbiamo creato l'academy per due motivi, uno legato a una necessità e l'altro alla nostra visione aziendale. La prima è abbastanza comune alle aziende che vogliono competere e che hanno bisogno di disporre di competenze tecniche adeguate al proprio mercato e business. Queste vanno create e per farlo



Vincenzo Colombo
Torneria



La Torneria Automatica Colombo ripropone l'academy FOTO ARCHIVIO

c'è solo la strada della formazione, condotta da molti, come noi, attraverso tanti corsi ma soprattutto "on the job", lavorando al fianco di un collega più esperto. Da oggi, questo percorso di crescita sarà più organizzato e strutturato, grazie alla nostra accademia meccanica,

dove le attività saranno articolate in tre step: l'insegnamento prettamente teorico delle conoscenze; la dimostrazione pratica di come queste trovano applicazione, sotto la guida di un insegnante; il "fare" in prima persona».

Il corso, che formerà opera-

tori addetti ai torni a fantina mobile Cnc e plurimandrini meccanici, sarà costituito da 340 ore di formazione in aula e altre 540 presso l'Accademia meccanica, con 4 mesi di formazione on the job nei reparti produttivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una storia in "crescendo" cominciata nel 1962

Era il 1962 quando Alfredo Colombo decise di iniziare il proprio percorso imprenditoriale.

Oggi, a ricordare quella prima pietra miliare, entrando nella nuova sede di Verderio, c'è ancora il suo primo tornio.

Negli anni Novanta i figli Vincenzo e Cristina portano in azienda progettazione, meccanica ed elettronica e arrivano commesse sempre più specifiche.

Nel 1994, per far fronte all'aumento della produzione, l'azienda si trasferisce a Lomagna, in tre capannoni contigui, ognuno destinato a una specifica tecnologia.

Nel 1996 l'arrivo del primo tornio a controllo numerico. Nel 2000 è la volta delle macchine plurimandrino.

Nel 2004 la Torneria si sposta a Osnago, assecondando la ricerca di spazi più funzionali e di una rinnovata organizzazione del lavoro, mentre l'anno dopo arrivano le macchine plurimandrino a controllo numerico.

Nel 2006 vengono introdotte macchine ottiche di controllo al 100%. Un lustro più tardi viene realizzato il reparto di montaggio e collaudo e quello di costruzione di utensili speciali.

Nel 2014 ecco il nuovo insediamento a Verderio, con un'organizzazione che porta ai 250 milioni di pezzi prodotti nel 2019. Nel 2022, quindi, l'inaugurazione del nuovo plant dedicato a spazio formativo per il nuovo percorso "Accademia Meccanica". **C.Do.**

[Download](#)

Cristian Camisa è il nuovo presidente di Confapi

Cristian Camisa è stato eletto nuovo Presidente di Confapi dall'Assemblea generale svoltasi oggi a Roma. **Piacentino, 48 anni, Camisa è presidente e amministratore delegato della T.T.A., azienda che opera nel settore meccanico. È stato presidente di Confapi Industria Piacenza e vicepresidente di Confapi nazionale. Camisa succede a Maurizio Casasco che ha guidato la Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata per dieci anni e che si è dimesso dopo**

essere stato eletto alla Camera dei Deputati.

“Sono onorato e felice – le prime parole del neopresidente Camisa – Farò tesoro della preziosa eredità di credibilità, efficienza e tenacia che il Presidente Casasco ci lascia. Sento, allo stesso tempo, una grande responsabilità nel rappresentare in un momento storico così difficile una parte così importante del nostro sistema produttivo, con più di 116mila aziende e un milione di lavoratori. Porteremo avanti con grande forza le istanze delle nostre imprenditrici e dei nostri imprenditori, staremo loro vicini, saremo il megafono delle loro necessità”.

“Anche a fronte delle criticità passate e attuali – continua Camisa – la Piccola e Media Industria Privata Italiana ha dimostrato ancora una volta flessibilità e resilienza e continua a lavorare con coraggio per la crescita del Paese. La priorità in questo momento è il caro energia perché ne va della sopravvivenza stessa delle aziende. Occorre immediatamente arrivare ai crediti di imposta per le industrie, fissando come parametro non il valore assoluto di spesa, ma quanto incide percentualmente sul fatturato dell'azienda, con premialità aggiuntive per chi non ricorrerà ad ammortizzatori sociali in modo da aiutare concretamente il maggior numero possibile di Pmi. Occorrerà poi rivedere il sistema dell'energy release sia in termini di tempistiche di adesione sia a livello di prezzo. Devono essere messi in atto anche gli interventi per arrivare a medio termine all'autosufficienza energetica”.

“Lascio una Confapi unita, rafforzata e ben patrimonializzata – sottolinea Maurizio Casasco che è stato eletto Presidente Emerito della Confederazione. È stato questo il mondo al quale mi sono dedicato e per il quale mi sono battuto negli ultimi dieci anni. Sono sicuro che Confapi saprà affrontare al meglio e con responsabilità le tante sfide che attendono il nostro sistema. Continuerò a essere l'anello di congiunzione tra l'economia reale, rappresentata dai nostri imprenditori, le

Istituzioni e la politica”.

All’elezione del nuovo presidente era presente anche una delegazione di Api Lecco Sondrio composta dal presidente Enrico Vavassori, da quello di Confapindustria Lombardia Luigi Sabadini e dal direttore Marco Piazza, in allegato la foto con Camisa.

(MP/am)

[6198_Api_Lecco_Sondrio_con_Camisa.jpg](#)
[Download](#)

Webinar fiscale “Approfondimenti, scadenze, opportunità imminenti”: slide

Martedì 8 novembre 2022 il dott. Massimo Fumagalli ha tenuto il webinar “Approfondimenti, scadenze, opportunità imminenti”, in cui ha approfondito queste tematiche:

- **il trattamento fiscale degli omaggi natalizi**
- **l’autodichiarazione “Aiuti di Stato”**
- **Bonus edilizi alle imprese**

In allegato potete scaricare il materiale utilizzato durante il seminario online.

(MS/am)

[6201_Webinar_Lecco_8.11.2022.pptx](#)
[Download](#)
[6203_Temporary_Framework_istr.pdf](#)

[Download](#)

[6205_Temporary_Framework_mod.pdf](#)

[Download](#)

“Energy Release”: pubblicato l’avviso per partecipare al meccanismo per l’assegnazione a prezzi calmierati di energia prodotta da fonti rinnovabili

Informiamo le aziende che il Ministero della Transizione Ecologica ha firmato lo scorso settembre il Decreto n. 341/2022, **decreto “Energy Release”**, in attuazione di quanto previsto all’art. 16-bis del DL Energia n. 17/2022, che prevedeva a favore di una serie di clienti, la cessione a prezzi calmierati di energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili.

Di seguito una sintesi dei principali contenuti del decreto, di cui in allegato è riportata la versione integrale.

Il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) cede energia elettrica nella sua disponibilità derivante da impianti a fonti rinnovabili che beneficiano di tariffe onnicomprensive o del servizio di Scambio sul Posto e Ritiro Dedicato, per un volume complessivo che lo stesso GSE ha recentemente quantificato in circa 16 TWh/anno (16 miliardi di kWh).

L’energia messa a disposizione viene assegnata ai clienti finali secondo le seguenti condizioni:

▪ **hanno diritto a partecipare alla richiesta di assegnazione dell'energia** le seguenti categorie di "clienti finali prioritari", alternativamente o congiuntamente:

1. **clienti finali industriali**, le cui utenze si riferiscono a unità locali operanti nei settori di attività economica oggetto di calcolo della produzione industriale da parte dell'ISTAT;
2. **Piccole e medie imprese** come definite nella raccomandazione 2003/361/CE del 6/5/2003 della Commissione Europea;
3. Clienti finali localizzati in Sicilia e Sardegna che partecipano al servizio di interrompibilità e riduzione istantanea;
4. **Clienti finali energivori** di cui al Decreto del MISE 21/12/2017;
5. Clienti finali energivori localizzati in Sicilia e Sardegna.

▪ I Clienti che intendono acquisire quote di energia elettrica presentano offerte di acquisto, previo il rilascio di idonee garanzie, su apposita sede di negoziazione predisposta dal Gestore dei Mercati Energetici (GME);

▪ **Il volume minimo di energia elettrica richiedibile è di 1 GWh/anno;**

▪ Il volume massimo richiedibile è pari al 3% dell'intero volume messo a disposizione dal GSE;

▪ In ogni caso, **ogni singolo partecipante non può richiedere un volume superiore al 30% del consumo medio che ha avuto negli ultimi 3 anni. Possono pertanto partecipare le imprese che hanno avuto negli ultimi tre anni un consumo medio di almeno 3.340.000 kWh/anno;**

▪ E' possibile partecipare alla procedura in forma aggregata, cioè i clienti finali possono partecipare congiuntamente mediante sottoscrizione di un contratto

- di aggregazione individuando un soggetto aggregatore, purché l'offerta sia riferita a gruppi omogenei di clienti finali in possesso dei medesimi requisiti di priorità di cui ai precedenti punti da 1) a 5);
- Il prezzo dell'energia ceduta dal GSE mediante questa procedura è pari a **210 €/MWh**. Tale valore potrà essere rivisto, anche alla luce del tetto di 180 €/MWh fissato dalla UE per la generazione inframarginale;
 - Il volume offerto è ripartito pro-quota applicando requisiti di priorità specificati nel Decreto a seconda delle classi di priorità (punti da 1 a 5 di cui sopra) a cui appartiene il cliente finale;
 - Se non viene assegnato l'intero volume a disposizione, è previsto il lancio di una nuova procedura destinata ai clienti non prioritari (non rientranti nelle tipologie di cui ai precedenti punti da 1 a 5).

Una volta **completata l'assegnazione dei volumi**, il GSE stipula con ciascun assegnatario un **contratto di cessione per differenza a due vie di durata fino al 31 dicembre 2025**, **previa acquisizione di idonee garanzie**. Si tratta di un **contratto di natura finanziaria** in base al quale il GSE calcola la **differenza tra il prezzo di allocazione in esito alla procedura (210 €/MWh) e il prezzo medio mensile di vendita sul mercato elettrico dell'energia nella sua disponibilità**. Se la **differenza è negativa**, il GSE eroga il **relativo importo** al cliente finale; se la **differenza è positiva**, il GSE **richiede al cliente finale l'importo corrispondente**.

Il GSE provvede annualmente alla rideterminazione dell'energia aggiudicata ad ogni cliente in base all'effettiva disponibilità in capo allo stesso GSE.

Il contratto prevede una facoltà di recesso senza penali con effetto dal primo giorno del mese successivo alla comunicazione di recesso, oltre alla facoltà per il cliente finale di modificare annualmente la quantità di energia

ritirata.

Nei giorni scorsi il GSE ha pubblicato l'avviso che definisce le modalità di accreditamento dei clienti finali, anche in forma aggregata, per partecipare alla procedura di assegnazione dell'energia elettrica nella sua disponibilità.

Di seguito è riportata comunque una sintesi delle procedure operative da seguire:

1. Accreditamento sul portale del GSE (**l'iniziale apertura prevista dal 9 al 21 novembre 2022 è stata posticipata** per consentire l'adeguamento del portale stesso secondo le indicazioni del ministero della Transizione Ecologica". Si è ora in attesa delle nuove tempistiche), come specificato all'art. 4 delle Disposizioni Tecniche di Funzionamento del GSE (riportate in allegato):
 - a. Registrarsi sull'Area Clienti del **GSE** (www.gse.it)
 - b. Sottoscrivere il servizio "ER-Energy Release" che compare nell'area clienti del sito del GSE
 - c. Accedere al servizio "ER-Energy Release" e compilare le schede presenti inserendo i dati richiesti
 - d. Scaricare la dichiarazione sostitutiva pre-compilata con i dati inseriti e ricaricarla, debitamente sottoscritta, per completare la richiesta di accreditamento. Il sistema invierà una mail di conferma dell'avvenuta ricezione assegnando un codice univoco.
2. Accreditamento e partecipazione alla procedura di assegnazione sul portale del **GME**:
 - a. Registrarsi sul portale del GME alla "Bacheca PPA", inoltrando la seguente documentazione per l'ammissione come stabilito nella "DTF 01 Bacheca PPA" (riportate in allegato) mediante posta ordinaria o corriere (a Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., Viale Maresciallo Pilsudski n.

122/124 – 00197 Roma) o PEC
(gme@pec.mercatoelettrico.org):

- i. “Domanda di ammissione alla Bacheca PPA”
(come da modello riportato in allegato)
corredata della copia di un documento
d’identità in corso di validità del
sottoscrittore della medesima domanda e, nel
caso in cui il soggetto richiedente
l’ammissione sia una persona giuridica,
della dichiarazione attestante i poteri di
rappresentanza del soggetto sottoscrittore
della domanda.
- ii. “Contratto di adesione alla Bacheca PPA”
(riportato in allegato) siglato in ogni
pagina dal richiedente l’ammissione

N.B.: la procedura per l’ammissione alla Bacheca PPA del GME è
disponibile al seguente link:
<https://www.mercatoelettrico.org/It/Mercati/PPA/ComeParteciparePPA.aspx>

- a. **Entro 15 giorni** dalla data di ricezione della domanda il
GME comunica mediante raccomandata AR o PEC l’ammissione
alla Bacheca PPA o gli adempimenti per regolarizzare la
domanda qualora risulti irregolare o incompleta. In caso
di ammissione, il GME invierà a ciascun utente indicato
nella domanda di ammissione le credenziali (*user id* e
password di primo accesso) necessarie per l’accesso al
sistema informatico
- b. Una volta ammessi alla Bacheca PPA, per poter
partecipare al comparto Energy Release presente nella
bacheca, si dovrà presentare al GME la comunicazione
contenente le coordinate bancarie (riportata in
allegato) e le garanzie finanziarie nella forma di
deposito infruttifero, secondo quanto previsto all’art.
4.4 delle “DTF 05 Bacheca PPA” (riportato in allegato).
- c. La procedura per l’allocazione dei volumi di energia

elettrica sarà effettuata sul comparto Energy Release della Bacheca in data che verrà resa nota dal GME con successivo comunicato, secondo le disposizioni riportate all'art. 4 delle "DTF 05 Bacheca PPA"

1. A seguito dell'assegnazione, ai sensi di quanto disposto all'art. 4.4 delle Disposizioni Tecniche di Funzionamento del GSE, i clienti assegnatari devono riaccedere al portale del GSE, selezionano la funzionalità di stipula, il numero di richiesta di accreditamento e inserire nell'apposita maschera i dati propedeutici alla stipula (es: IBAN, regime fiscale, ecc.). A seguito del completamento dell'inserimento di tali dati, il sistema rende disponibile l'anteprima del contratto. Il cliente deve accettare le clausole contrattuali, quindi scaricare la dichiarazione di accettazione generata dal portale che deve poi essere trasmessa con l'apposita funzionalità debitamente sottoscritta e accompagnata dal documento di identità del firmatario. Il GSE completa le verifiche e procede all'attivazione del contratto rendendone disponibile una copia sul portale. La procedura di stipula deve essere fatta dal cliente entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'esito della procedura del GME.

(RP/rp)

[6208_N.L.41_-_0_-_Decreto_Energy_Release.pdf](#)

[Download](#)

[6210_N.L.41_-_1_-_](#)

[_Disposizioni_Tecniche_di_Funzionamento_del_GSE.pdf](#)

[Download](#)

[6212_N.L.41_-_2_-_DTF_01_Bacheca_PPA.pdf](#)

[Download](#)

[6214_N.L.41_-_3_-_Domanda_di_ammissione_alla_Bacheca_PPA.pdf](#)

[Download](#)

[6216_N.L.41_-_4_-_Contratto_di_adesione_alla_Bacheca_PPA.pdf](#)

[Download](#)

[6218_N.L.41_-_5_-_Comunicazione_coordinate_bancarie_PPA.docx](#)

[Download](#)

[6220_N.L.41_-_6_-_DTF_05_Bacheca_PPA.pdf](#)

[Download](#)

Congiuntura, le pmi lombarde evidenziano rallentamenti per ordini, fatturato, produzione

Il Giornale di Lecco del 7 novembre 2022, articolo sull'indagine di Confapindustria Lombardia.

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 7 NOVEMBRE 2022

ECONOMIA | 24

Il presidente di Confapindustria Lombardia, Luigi Sabadini, presenta i risultati dell'indagine Congiuntura, le Pmi lombarde evidenziano rallentamenti per ordini, fatturato e produzione

MILANO (ges) Il terzo trimestre per le Pmi lombarde segna un rallentamento rispetto ai mesi precedenti. È quello che emerge dall'indagine congiunturale relativa al terzo trimestre del 2022 condotta dal Centro Studi di Confapindustria Lombardia su un campione di 300 aziende iscritte al sistema Confapi, prevalentemente del settore metalmeccanico.

Se i primi tre mesi dell'anno avevano presentato segnali positivi riguardo gli indicatori di congiuntura, nei successivi tre già si evidenzia un rallentamento vistoso degli ordini (in aumento per il 47% degli associati, in calo per 3 su 10), fatturato e produzione. Ora nel terzo trimestre si segnala un ulteriore rallentamento nella distribuzione delle frequenze sui tre indicatori. Gli ordini crescono per 3 su 10; in calo nel 42% dei casi. Rimane stabile l'allarme tra gli imprenditori per i costi della produzione con aumenti marcati riguardo l'energia per il 75% degli intervistati.

Segnali preoccupanti, se non di allarme, anche riguardo l'utilizzo degli impianti produttivi. Situazione di forte stabilità che qualifica le realtà più forti, con tassi di utilizzo superiori all'85%. Preoccupano le aziende più fragili, qualificate da percentuali di utilizzo sensibilmente inferiori alla soglia del 70%.

Rimangono stabili gli indicatori su prezzi e tempi di consegna, che tendono a ricalcare le rilevazioni già espresse nel secondo trimestre del 2022. Sembrano migliorare i tempi di consegna sia delle materie prime sia degli altri materiali indagati (semilavorati e materiale di consumo).

Il costo e la disponibilità della componente energia sono problemi di forte impatto sulle imprese: il 46% evidenzia una erosione ormai totale delle proprie marginalità, assorbita dai rincari. La situazione emersa ha il vantaggio di aver stimolato un fiorente, ampiamente condiviso movimento nelle imprese, che si mostrano fortemente proattive alla ricerca e alla messa in campo di soluzioni alternative in questo ambito.

«Il quadro che emerge da questa congiuntura non è di certo positivo e non ci fa stare tranquilli - commenta Luigi Sabadini, presidente di Confapindustria Lombardia -. Il vistoso rallentamento negli ordini, l'incremento marcato dei costi dell'energia e delle materie prime,



Luigi Sabadini, presidente di Confapindustria Lombardia, presenta l'indagine relativa al terzo trimestre 2022. In precedenza aveva guidato Api Lecco e Sondrio

ma soprattutto il basso utilizzo degli impianti da parte delle nostre Pmi desta enorme preoccupazione. Inoltre, i forti aumenti dell'energia hanno eroso la totale marginalità per mantenere la produzione economica e si è esaurita anche la possibilità di scaricare a valle i costi subiti. Anche il miglioramento nei tempi di consegna non mi sembra un segnale positivo, significa solo che sono diminuiti gli ordini. Stiamo procedendo a passi veloci verso la recessione».

[Download](#)

Agenzia delle Entrate: chiarimenti su misure fiscali welfare aziendale

Si segnala che l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la circolare recante chiarimenti sulle misure fiscali di welfare aziendale di cui all'art. 12 del DL Aiuti-bis.

Ricordiamo che il provvedimento in questione aveva previsto un regime specifico, con riferimento al periodo di imposta relativo al 2022, di esenzione dall'IRPEF per i beni ceduti e i servizi prestati al lavoratore dipendente.

In particolare, la circolare dell'Agenzia delle Entrate ha chiarito i seguenti punti:

- **Utenze domestiche e documentazione** – Viene definito il perimetro applicativo della norma per quanto attiene alle utenze domestiche che devono riguardare immobili ad uso abitativo posseduti o detenuti, sulla base di un titolo idoneo, dal dipendente, dal coniuge o dai suoi familiari, a prescindere che negli stessi abbiano o meno stabilito la residenza o il domicilio. Vi è inoltre la necessità da parte del datore di lavoro di acquisire la documentazione necessaria per giustificare la somma spesa nel caso di pagamento di utenze domestiche dei dipendenti.
- **Tassazione** – La norma derogatoria per l'anno 2022 introdotta dal DL Aiuti-bis riguarda esclusivamente il limite massimo di esenzione e le tipologie di fringe benefit concessi al lavoratore, senza comportare alcuna modifica al funzionamento del regime di tassazione in caso di superamento dei limiti di non concorrenza stabiliti dalla norma. Pertanto, nel caso in cui il valore dei beni e servizi prestati superi il limite di 600 euro, il datore di lavoro deve assoggettare a tassazione l'intero importo corrisposto.
- **Bonus carburante** – La norma rappresenta un'agevolazione

ulteriore, diversa e autonoma, rispetto al bonus carburante. Ne consegue che al fine di fruire dell'esenzione da imposizione, i beni e i servizi erogati nel periodo d'imposta 2022 dal datore di lavoro possono raggiungere un valore di euro 200 per uno o più buoni benzina ed un valore di euro 600 per l'insieme degli altri beni e servizi (compresi eventuali ulteriori buoni benzina) nonché per le somme erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche.

A tal proposito segnaliamo che Api Lecco e Sondrio offre ai propri associati un utile strumento di gestione in materia di welfare: nella fattispecie si tratta di una piattaforma telematica che consente all'azienda di adempiere agli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva massimizzando la libertà di scelta di ogni singolo dipendente.

La medesima piattaforma sarà in grado di gestire anche specifici piani di welfare aziendale, così che le aziende possano liberamente attivare delle politiche incentivanti per i propri dipendenti beneficiando di tutti gli ingenti vantaggi fiscali disponibili.

Per maggiori informazioni in merito alle attività legate al servizio welfare è possibile compilare il [modulo richiesta servizio piattaforma](#) oppure contattare l'Area Relazioni Industriali e Welfare.

(FV/fv)

[6190_circolare_welfare_aziendale__n._35_del_4_novembre_2022_.pdf](#)
[Download](#)

“Il lavoro in fabbrica è molto cambiato Va detto ai giovani”

La Provincia del 2 novembre 2022, intervista a Enrico Vavassori presidente Api Lecco Sondrio.

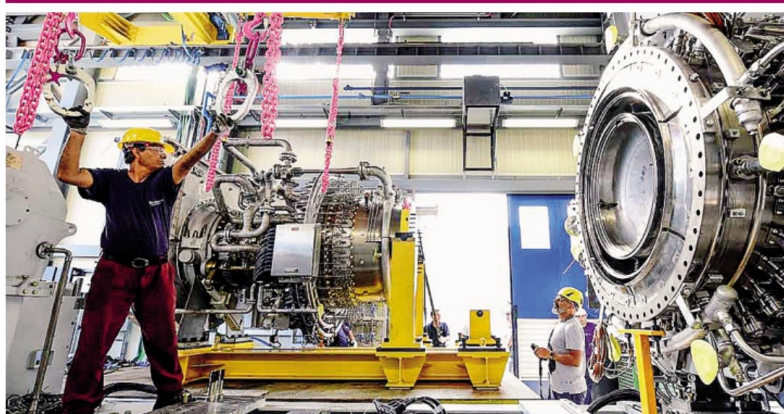
LA PROVINCIA
MERCOLEDI 2 NOVEMBRE 2022

9

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227



Api evidenzia le difficoltà delle imprese ad assumere personale specializzato



Enrico Vavassori, presidente di Api Lecco e Sondrio

«Il lavoro in fabbrica è molto cambiato Va detto ai giovani»

L'allarme. Enrico Vavassori è il presidente di Api
«Non solo i rincari delle bollette e delle materie prime
le aziende sono in difficoltà perché mancano i tecnici»

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

«Le difficoltà che incontriamo nel reperire le risorse umane di cui le nostre aziende hanno bisogno incidono pesantemente. Come per gli altri problemi che stiamo affrontando oggi, come gli aumenti considerati del prezzo di energia e gas, anche la mancanza di personale specializzato non dipende da noi: è un problema che subiamo e che pesa molto sul lavoro quotidiano delle imprese, che al

momento stanno ancora andando avanti, ma se non cambia qualcosa non so come finirà tra cinque o dieci anni».

Contingenti

Il presidente di Api Lecco Sondrio Enrico Vavassori, titolare delle Traffilerie Vavassori di Beverate, guarda con preoccupazione al grande tema delle risorse umane, che accanto ai problemi contingenti (quelli che lo stesso imprenditore ha citato riguarda il caro energia, prezzi e dispo-

nibilità delle materie prime e via dicendo) rende la gestione delle aziende sempre più complicata.

Nonostante il lavoro svolto in collaborazione con le scuole per spiegare ai ragazzi le opportunità professionali garantite dal manifatturiero, raccontando le caratteristiche odierne delle fabbriche, la scelta in termini di scuole superiori continua a premiare soprattutto i licei, formula che in tanti casi permette ai giovani di rinviare di un lustro

la scelta definitiva sul futuro lavorativo, a discapito dei percorsi più tecnici. I quali, invece, sono quelli cui il tessuto produttivo locale guarda con maggiore attenzione, considerato che le figure formate da istituti tecnici e professionali sono quelle di cui le aziende hanno bisogno.

Concezione

«I giovani di oggi - ha ripreso il presidente di Api Lecco Sondrio - sono molto diversi da noi, hanno una concezione di vita e di lavoro molto differente dalle nostre. Facciamo colloqui in cui i ragazzi ci dicono che non vogliono fare i turni o che non se la sentono di fare così tante ore di lavoro al giorno; rimaniamo spiazzati da molte loro risposte. Per diventare un tecnico specializzato bisogna frequentare un istituto tecnico, un professionale o un Cfp, ma purtroppo queste scuole vengono viste da molti ragazzi, e anche dai loro genitori, come scuole di serie B. Purtroppo non capiscono che per molti di loro invece significherebbe un lavoro vicino a casa, un futuro assicurato e anche un buono stipendio».

E un gap che si sta cercando

Occupazione

Resta il divario tra domanda e offerta

Secondo l'ultimo rapporto della banca dati Excelsior, nel Lecchese nel periodo luglio-settembre erano previste in ingresso 2.340 nuove risorse, poco meno della metà (il 45%) delle quali in industrie metal-lurgiche e dei prodotti in metallo mentre il resto nei servizi. Le figure più richieste si polarizzano attorno alla figura degli operai specializzati (tornitori, fresatori, stampatori) e dei conduttori di impianti. E il 47% delle realtà prevede di aver difficoltà a trovare i profili desiderati. Le professionalità più difficili da reperire sono quelle più operative. «L'indagine rileva che 82 imprese su 100 evidenziano la mancanza di operai specializzati, essenziali nei ruoli più operativi, ma da anni nodo irrisolto; resta elevato il divario domanda-offerta per 4 imprese su 10 su figure operaie semplici.

di colmare con un lavoro attento e continuo, in stretta collaborazione con gli istituti, per far comprendere le opportunità che il territorio offre.

«Nell'ultimo anno abbiamo rafforzato il rapporto con le scuole del territorio e stiamo cercando di essere presenti con loro nelle varie iniziative di incontro con gli studenti, per far capire ai giovani che scegliendo la carriera di tecnico specializzato hanno un futuro assicurato nelle nostre aziende anche con ottimi stipendi e prospettive di carriera. Stiamo parlando con gli istituti tecnici e professionali, stringendo collaborazioni anche con le istituzioni e le altre associazioni di categoria per cercare una soluzione a questo problema che è comune a tutto il mondo imprenditoriale e può mettere a rischio il futuro delle nostre imprese».

Dunque, secondo Enrico Vavassori è necessario far capire ai ragazzi che «lavorare nelle nostre aziende dovrebbe essere un motivo di orgoglio: le risorse umane sono il vero tesoro inestimabile delle imprese che da quasi cento anni portano avanti la tradizione imprenditoriale del Lecchese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Download](#)

Contributi a fondo perduto da Regione Lombardia per l'internazionalizzazione

Regione Lombardia mette a disposizione importanti **incentivi per l'internazionalizzazione** delle pmi lombarde, nello specifico in relazione a **progetti di sviluppo all'estero, di partecipazione a fiere di settore e di realizzazione di siti web.**

Il programma coprirà costi sino a 350 mila euro (con un minimo 35 mila euro) che siano previsti entro 18 mesi dall'approvazione regionale (interventi previsti per il 2023 e 2024).

L'intervento regionale prevede:

- un **contributo a fondo perduto pari al 20%** del programma
- un **finanziamento a tasso 0 pari all'80%** del programma, con un ammortamento programmato in 6 anni.

Nel programma di internazionalizzazione possono essere compresi:

- partecipazione a fiere internazionali, comprese quelle virtuali
- creazione di strutture espositivo o promozionali all'estero (temporanee)
- azioni di comunicazione
- sviluppo di sistemi web per la promozione all'estero
- consulenze specializzate di internazionalizzazione, compresi Temporary Export Manager
- formazione specifica del personale

I costi di investimento potranno comprendere anche l'attività svolta dal personale dipendente dell'azienda.

Le domande saranno accolte in ordine di presentazione, previa una valutazione del contenuto del progetto che deve essere ritenuto sostenibile.

Seguiranno ulteriori informazioni in seguito all'effettiva pubblicazione del bando.

(GF/am)

“Settimana per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro”: registrazione webinar

La “Settimana annuale dedicata al tema salute e sicurezza sui luoghi di lavoro” si è svolta da lunedì 24 a venerdì 28 ottobre 2022.

Regione Lombardia e le Ats territoriali hanno promosso eventi di sensibilizzazione in modalità webinar sotto il titolo **“Storie di infortuni: impariamo dagli errori”**. Ora i webinar sono disponibili on line per essere riascoltati e utilizzati in occasione di iniziative di sensibilizzazione o corsi sulla sicurezza.

Nei social media di **ATS Brianza** si trova la registrazione del webinar su YouTube

- **“Impariamo dagli errori”** [cliccare qui](#)

Si segnalano anche altri due filmati ATS Brianza sull'argomento della prevenzione degli infortuni sul lavoro:

- **“Anche TU puoi fare qualcosa”** [cliccare qui](#)

- **“Storie di infortuni, perchè non ne accadano più”** [cliccare qui](#)

Tutti sono invitati a tenere alta l'attenzione della collettività e in particolare dei lavoratori sulla prevenzione degli incidenti e degli infortuni.

(SN/am)